

Chi sei, Signore?

**Un inverno pieno
di stelle:
Betlemme.**

**La primavera di
Nazareth.**



“MA VOI, CHI DITE CHE IO SIA?”

**La gioia del Ri-
sorto.**

**Se il chicco di grano
non muore non porta
frutto.**

Un volto da amare.

**Ma tu, chi dici
che io sia?**

**L'autunno del dono:
Gerusalemme.**

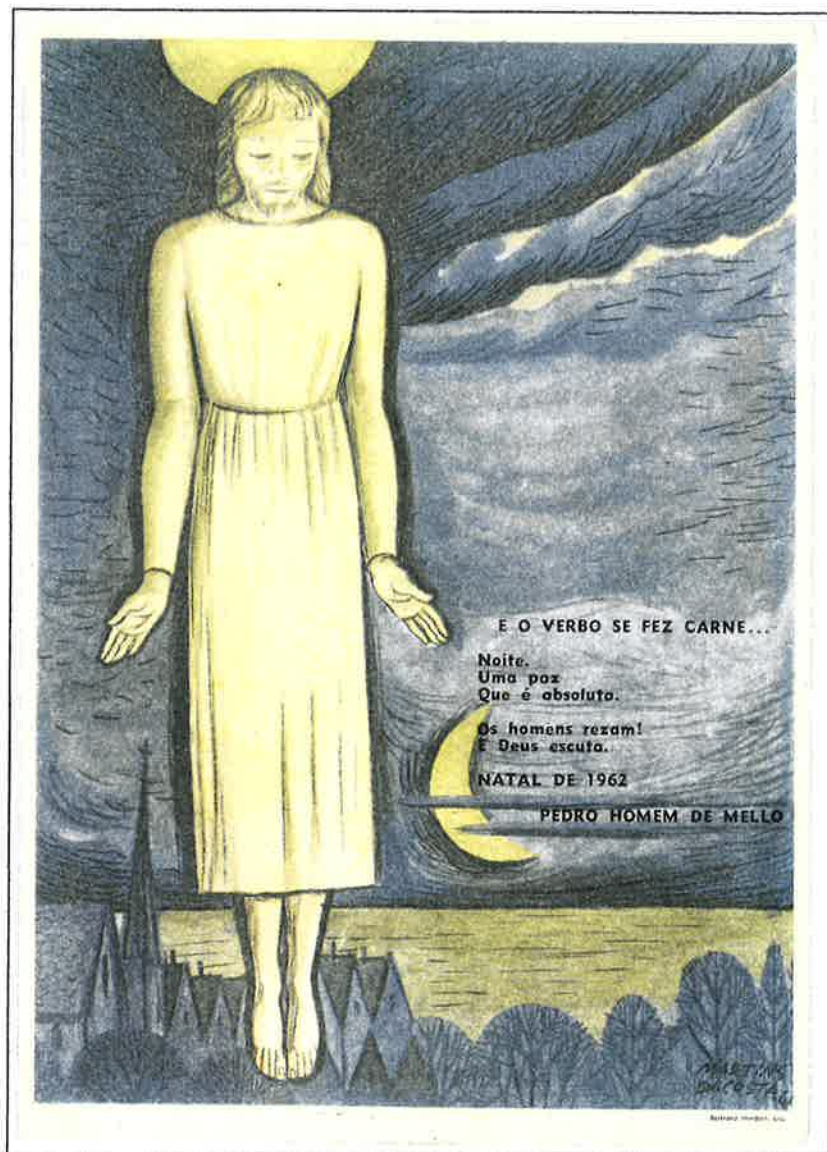
**L'estate dei frutti
maturi:
dalle sponde del lago
a Gerusalemme.**

Con questa mini - collezione non ho voluto raccontare la vita di Gesù, ma solo analizzare il significato della frase da lui pronunciata in Matteo 16, 15.

Chi sei, Signore?

Gesù aveva lasciato cadere tra i suoi ascoltatori una domanda sottilmente provocatoria: **“Ma voi, chi dite che io sia?”** (Matteo 16, 15).

Nei secoli questo interrogativo ha continuato a interpellarci, anche perché: **“Credenti o increduli, nessuno sa sottrarsi all’incanto di quella figura, nessun dolore ha rinunciato al fascino della sua promessa”** (A. Oriani).



1962 - XXIII serie - verso di cartolina postale del Portogallo da 1,20 ct.



Centro spostato a destra.

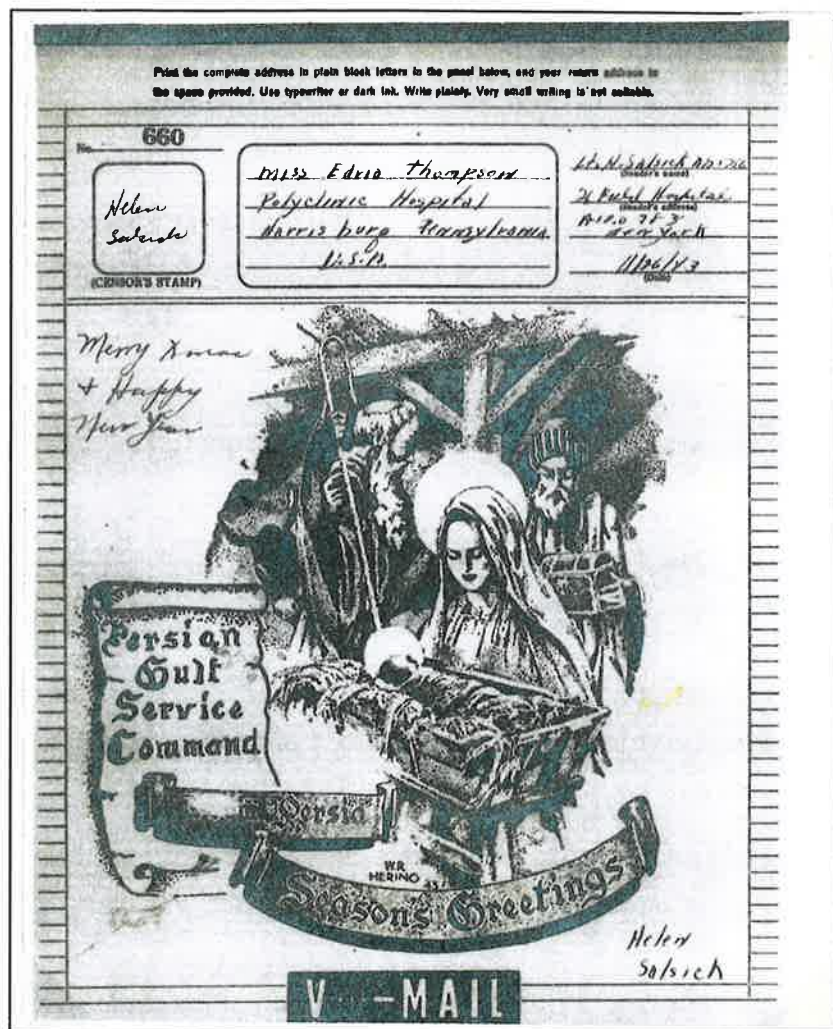


Non dentellato al centro.

Un inverno pieno di stelle: Betlemme.

“Io vi annuncio una grande gioia che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un salvatore, che è il Messia Signore” (Luca 2, 10-11).

“La sua venuta è certa come l'alba che viene dopo la notte, e come pioggia che cade per dissetare la terra” (Osea 6, 3).



1943 - V MAIL, messaggio natalizio microfilmato usato dalle Forze Armate Americane durante la II Guerra Mondiale.

L'incarnazione unisce in Gesù Cristo il tempo e l'eterno.

Libretto delle poste Svedesi con l'adorazione dei Magi.

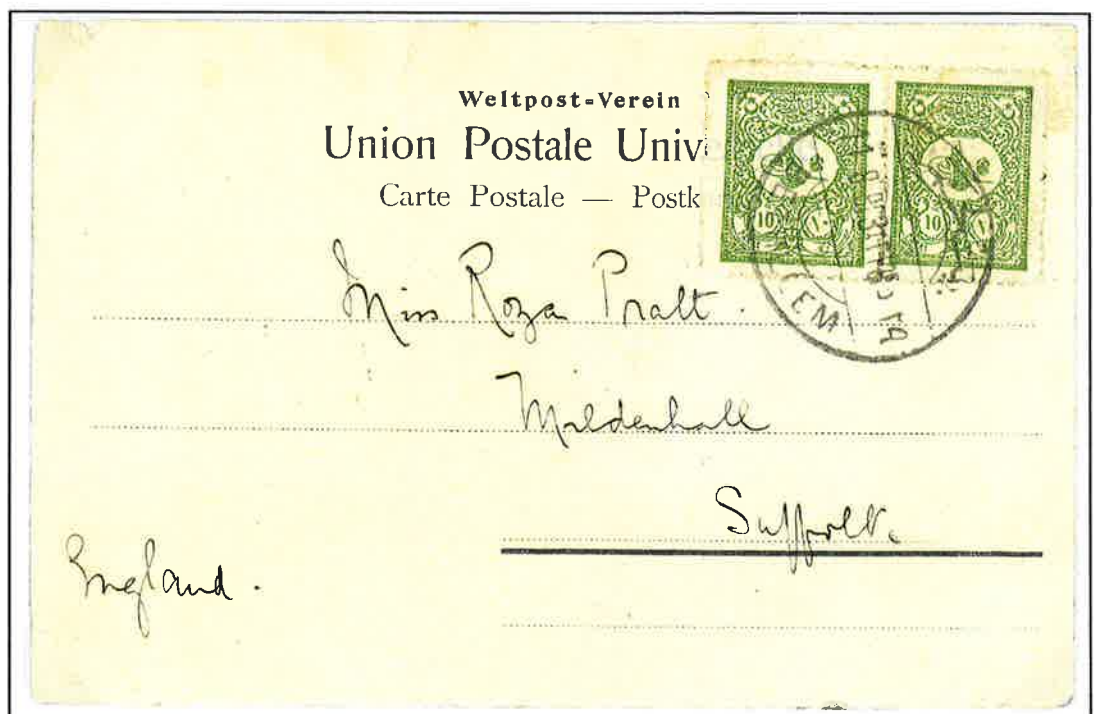
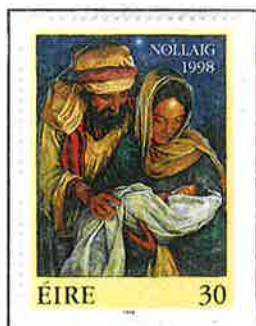


Un inverno pieno di stelle: Betlemme.

Sicuramente gli ascoltatori di Gesù non sapevano nulla della sua nascita nell'inverno stellato di Betlemme, di cori angelici, di pastori, di Magi, di quella: **"Notte santa, notte generosa, notte di trepidazione"** (M. Pozza), che ha cambiato la storia del mondo occidentale in un "prima" e in un "dopo".



1943 - verso di cartolina postale del Portogallo da 30 ct.



11/8/1903 - Cartolina da Betlemme per la Gran Bretagna, affrancata per 20 para, tariffa per cartoline destinate all'estero, in vigore dal 1875 a metà 1916.

La primavera di Nazareth.

“Gesù cresceva in sapienza, in età e grazia, davanti a Dio e davanti agli uomini” (Luca 2, 52).

“Trent’anni durò la primavera del Figlio di Dio. Un’intera stagione ad aspettare l’ora, a prepararsi per quell’ora. Di straordinario non fece quasi nulla, eccetto l’addestrarsi a divenire uomo” (M. Pozza).



Testa della regina
e valore facciale
mancanti.



1900—Cartolina da Nazareth all' Olanda affrancata per 20 para, tariffa per cartoline destinate all'estero in vigore dal 1875 a metà 1916.

Gesù trascorse nel silenzio e nel nascondimento l'adolescenza e la giovinezza a Nazareth, accanto a Maria, la madre vergine e Giuseppe il falegname, in una quotidianità umile e semplice.



1943 - Verso di cartolina postale del Portogallo da 30 ct.

L'estate dei frutti maturi: dalle sponde del lago a Gerusalemme.

Un volto da amare.

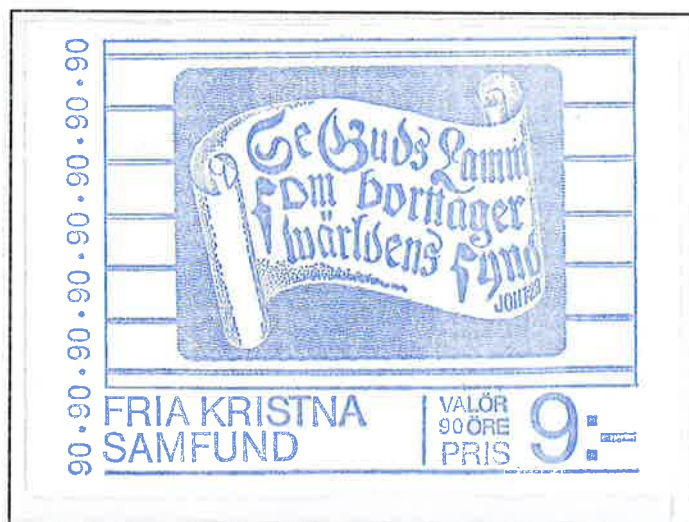
"Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo!" (Giovanni 1, 29).

"Aveva passato trent'anni nell'ubbidienza, ora avrebbe avuto tre anni di magistero e poi tre ore per la redenzione del mondo" (F. Sheen).



1859 - Lettera ufficiale in franchigia della Parrocchia di San Giovanni Battista in Cremona. (Lombardo - Veneto).

A circa trent'anni, annunciato da Giovanni il Battista e dal Padre al Giordano: **"Tu sei il Figlio mio l'amato: in te ho posto il mio compiacimento"** (Luca 3, 22), Gesù inizia la sua vita pubblica.



1978 - Libretto delle poste svedesi. Sulla copertina è riportata la frase da Giovanni 1, 29: "Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!"



1984 - Il battesimo di Gesù su libretto delle Poste Elleniche.

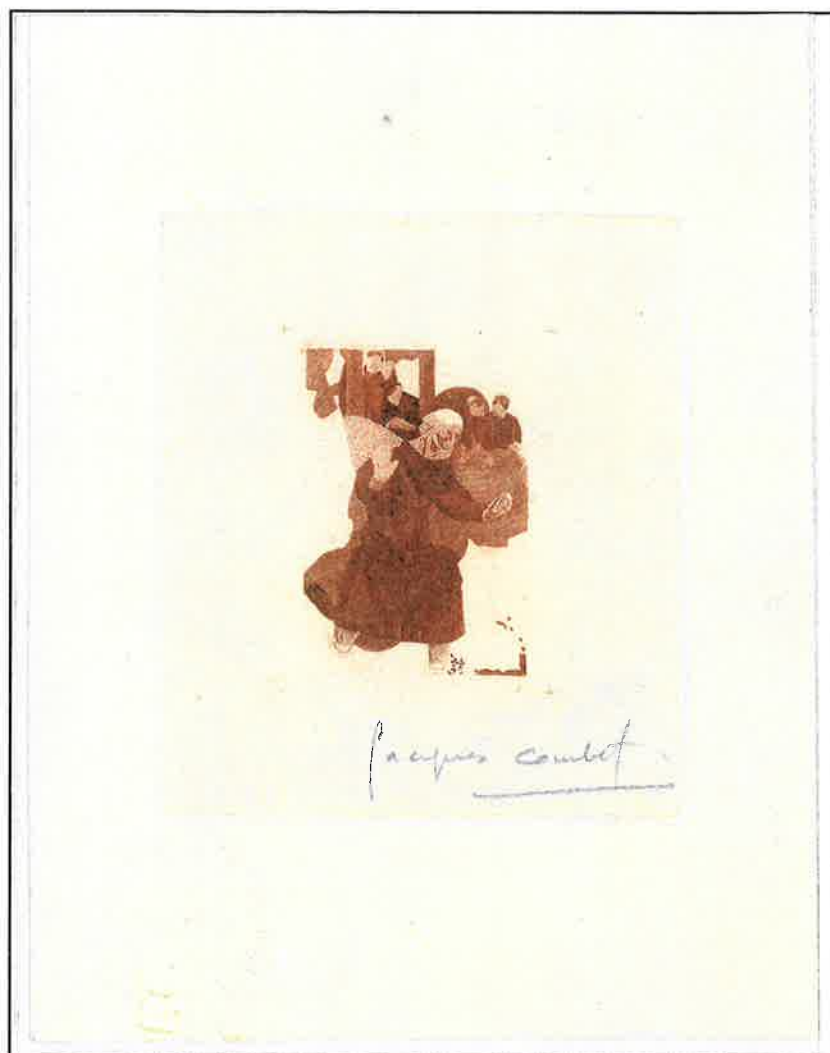
Di Gesù non possediamo ritratti, né autografi, né registrazioni della voce. Abbiamo però molte informazioni: i suoi detti, le testimonianze di chi gli è stato accanto, i dati storici che lo riguardano.

L'estate dei frutti maturi: dalle sponde del lago a Gerusalemme.

Uno sguardo che trasforma.

“Seguitemi e vi farò diventare pescatori di uomini”. “Prontamente, essi, lasciate le reti, lo seguirono” (Marco 1, 17 - 18).

“Li guardò mentre erano tutti intenti a pigliar pesci... Quando ci si incontra negli occhi tutto cambia: nei Vangeli lo sguardo non è un appuntamento, è il destino” (M.Pozza).



Pietro: prova d'artista in "negativo" per il colore di fondo.

Non conosciamo il suo volto, ma era una persona piena di fascino e autorevolezza. Chi si rivolgeva a lui lo chiamava "Signore" e "Maestro". I suoi occhi, soprattutto, dovevano essere davvero incantevoli e il suo sguardo penetrante e quasi magnetico: uno sguardo che cambia e trasforma.

“Rivelava loro d'un tratto la conoscenza ch'egli aveva della loro vita” (F. Mauriac).



Non dentellato a sinistra.

L'estate dei frutti maturi: dalle sponde del lago a Gerusalemme.

Quando parlava: la bocca di un rabbì.

"Gesù aprì la sua bocca per ammaestrarli, dicendo: Beati..." (Matteo 5, 2).

"In altre parole egli disse che si può migliorare il mondo soltanto migliorando se stessi" (F. Sheen).



"Egli parlò loro di molte cose con parabole" (Matteo 13,3).

Gesù era un comunicatore affascinante e un osservatore attento della realtà "feriale" nella quale siamo tutti immersi. Le parabole parlano delle cose della vita, parlare in parabole significa rivelare il mistero del Regno presente nella vita.

Da Gerusalemme a Gerico. Una rapina su una strada del deserto di Giuda: il Buon Samaritano (Luca 10, 25-37).



Croce rossa spostata.



1/9/1917 - Verso di cartolina postale emessa dalle poste svizzere, con bollo di 5 cent tipo figlio di Tell, tariffa in vigore dal 1/10/1870 al 31/12/1917.

Una parola che dà vita: il Semiatore (Marco 4,1 - 20).



Una fuga e un ritorno: il Figlio Prodigio (Luca 15, 11 - 32).

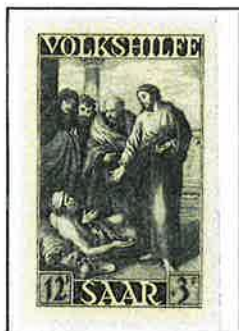


L'estate dei frutti maturi: dalle sponde del lago a Gerusalemme.

Le sue mani.

"Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando loro nelle sinagoghe, annunciando la buona novella del Regno e curando ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo" (Matteo 4, 23).

"Con le labbra e con le mani Cristo annunzia il regno di Dio che egli è venuto a inaugurare" (G. Ravasi).



"I miracoli sono quasi una predicazione in atto del Regno, ne sono una rappresentazione efficace e "simbolica", ne sono una conferma; nelle intenzioni di Gesù sono un appello "visibile" alla conversione e alla fede" (G. Ravasi).

Molte delle sue azioni straordinarie Gesù le ha compiute sul Lago di Tiberiade. Anche Pietro fu il protagonista di un miracolo, quando cercò di raggiungere Gesù che camminava sulle acque del lago.



1871 - Il primo annullo, in caratteri arabi, usato dall'ufficio postale Turco a Tiberiade.



Prove di colore. →

61685



T
D
1216
1218
1225



T
D
1216
1218
1225



L'autunno del dono: Gerusalemme.

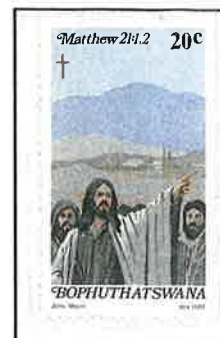
Se il chicco di grano non muore, non porta frutto.

"Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto" (Giovanni 12, 24).

"Gesù è venuto a rivelare pienamente Dio e la sua misericordia, attraverso la sua vita umana fatta di azioni e di parole" (E. Bianchi).



Oatfield, Western Canada

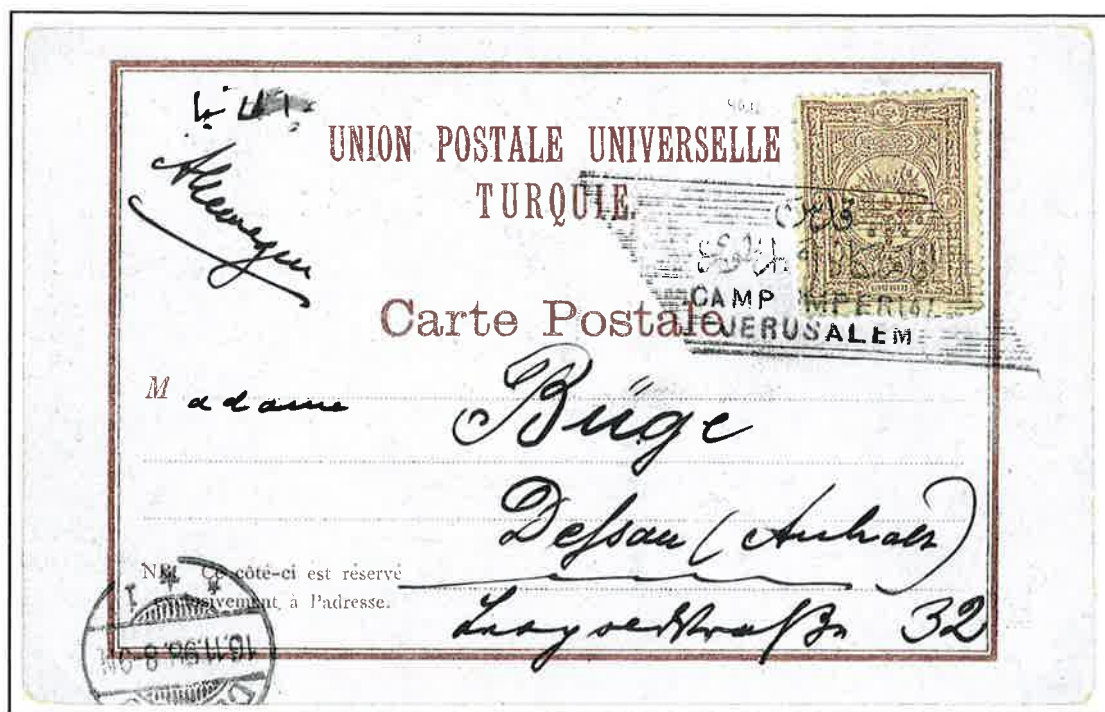


Canada, verso di cartolina postale di commissione privata con bollo di due cents.

"Benedetto colui che viene nel nome del Signore" (Marco 11, 9).

"L'ultima meta dell'ascesa di Gesù a Gerusalemme è l'offerta di se stesso sulla croce, offerta che sostituisce i sacrifici antichi,...è la salita verso - l'amore sino alla fine -"

(J. Ratzinger, Papa Benedetto XVI).



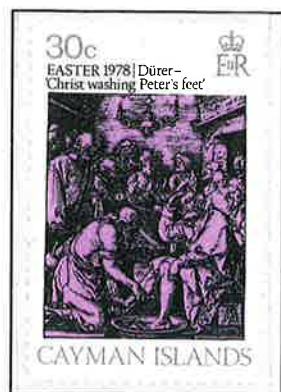
1898 - Cartolina postale affrancata per 20 para, tariffa per cartoline destinate all'estero. Annullo bilingue "Camp imperial Jerusalem" usato dal 29 ottobre al 2 novembre 1898 nella scuola e nella parrocchia germanica a Gerusalemme, in occasione del pellegrinaggio dell'imperatore di Germania Guglielmo II.

L'autunno del dono: Gerusalemme.

Un pane spezzato e donato.

"Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine" (Giovanni 13, 1).

"Tanta forza d'amore contenuto non s'era fin qui confessata in nessun'altra parola di Cristo agli amici" (F. Mauriac).



1900 - Baviera: verso di cartolina postale di commissione privata da 5 pfennig.



Prova
d'artis
ta.

E. Galy

L'autunno del dono: Gerusalemme.

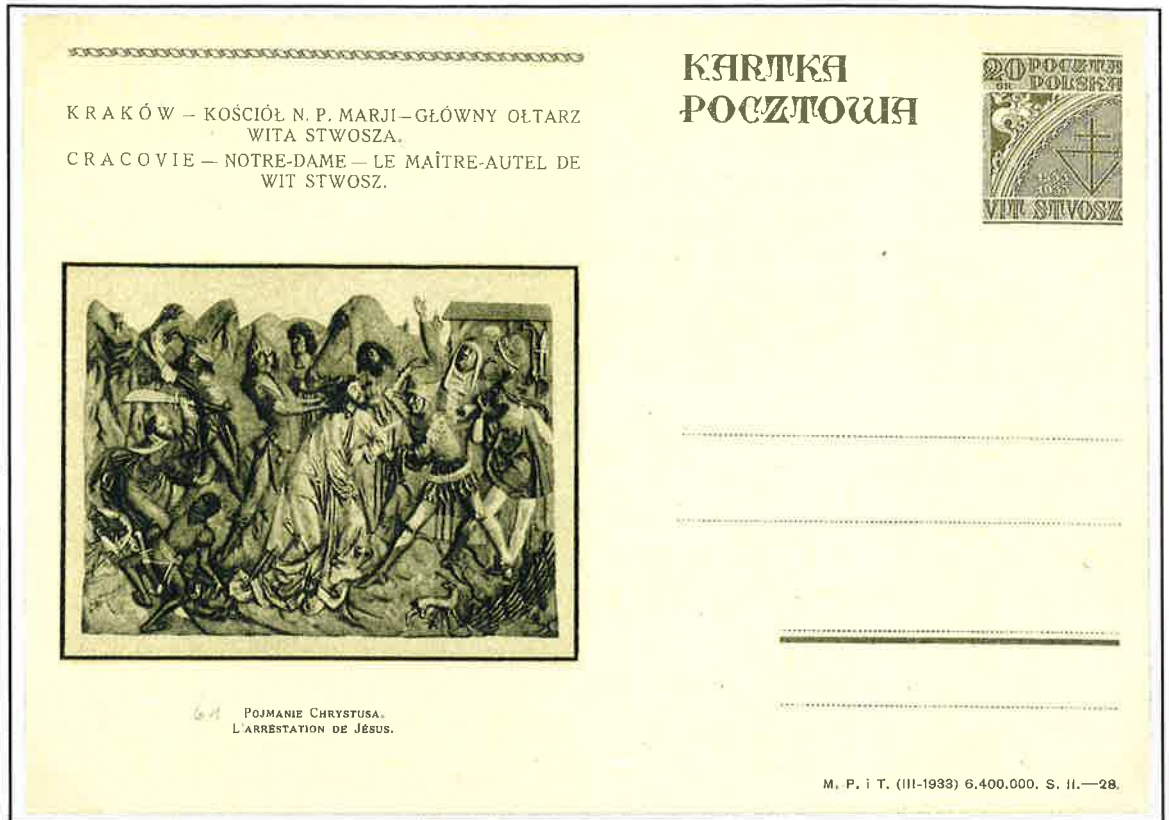
E' giunta l'ora.

“Padre, è giunta l'ora” (Giovanni 17, 1).

“Quella che fa di un giorno qualunque un giorno che più nessuno scorderà” (M. Pozza).



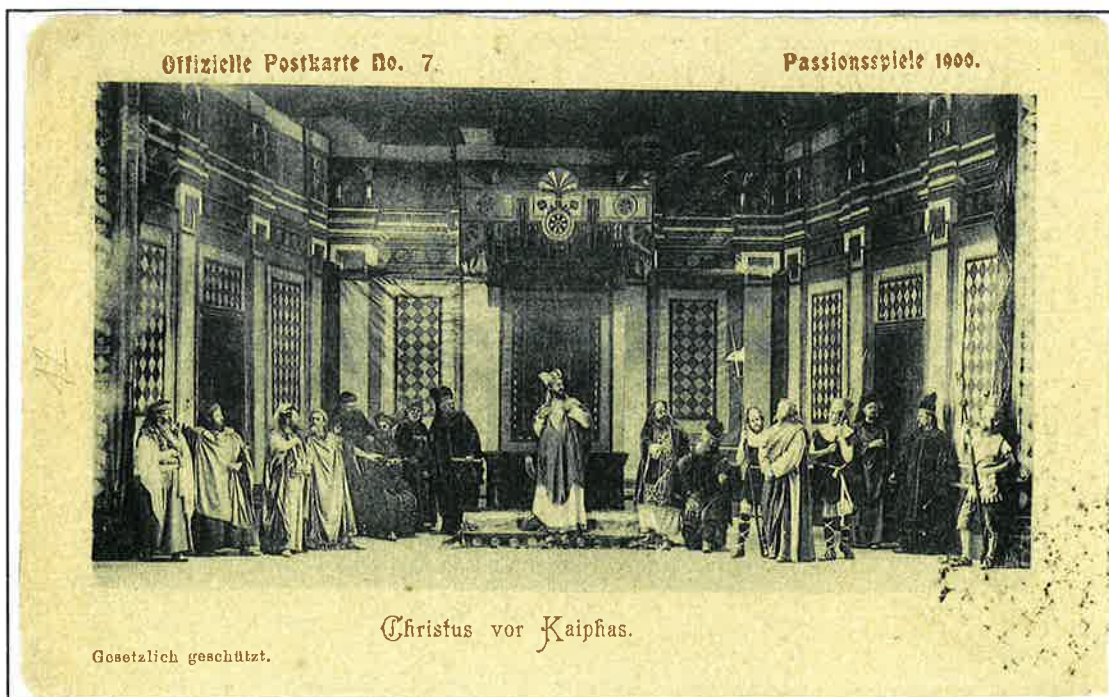
Prova di colore.



“Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà” (Luca 22, 42).

“I suoi amici, mentre serbano ancora in bocca il sapore del pane, sono sul punto di abbandonarlo, rinnegarlo, tradirlo” (F. Mauriac).

“Allora si fecero avanti, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono” (Mt 26).



1900 - Baviera: verso di cartolina postale di commissione privata da 5 pfennig.

L'autunno del dono: Gerusalemme.

Chi sei?

"Sei tu il re dei Giudei?" "Tu lo dici" (Matteo 27, 11).

"Nella folla dei personaggi della Passione spicca la figura di un uomo che visse un drammatico incontro - scontro con il Cristo sofferente : Pilato" (G. Ravasi).

"I cristiani...prendevano nome da Cristo, condannato a morte a opera del procuratore Ponzio Pilato sotto l'impero di Tiberio" (Tacito, Annales 15, 44, 2.5).

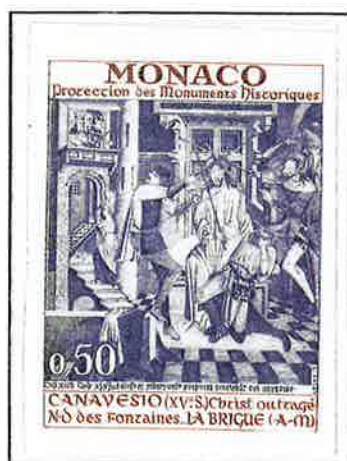


1900 - Baviera:
verso di cartolina
postale di commis-
sione privata da 5
pfennig.



Spogliato delle vesti, flagellato, coronato di spine, caricato della croce: ecco il nostro Re.

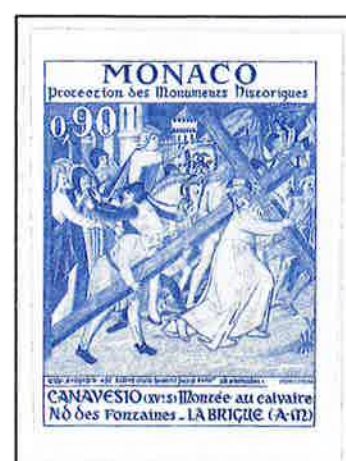
"Non aveva aspetto né bellezza per attirare i nostri sguardi, né un'apparenza tale da poterlo apprezzare. Disprezzato ed evitato dalla gente, uomo dei dolori e uso alla sofferenza, simile a uno davanti al quale ci si copre la faccia; disprezzato, lo considerammo un nulla" (Isaia 53, 2 - 3).



Prova di colore.



"In Lui, "Uomo del dolore" predetto da Isaia, è assommato e santificato ogni dolore umano" (San Giovanni Paolo II).



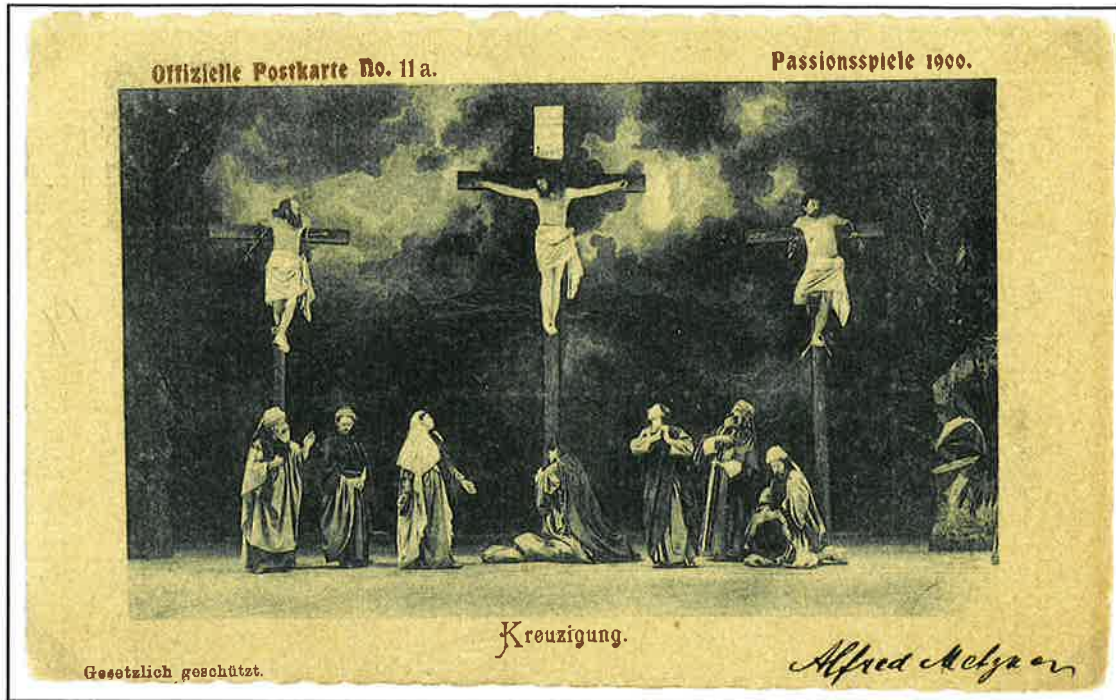
Prova di colore.

L'autunno del dono: Gerusalemme.

Tutto è compiuto.

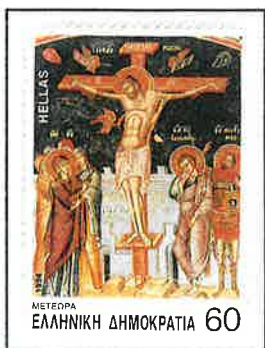
“Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito” (Luca 23, 46).

“Nacque che era Dio: uomo lo divenne, pagandolo a caro prezzo” (M. Pozza).



1900 - Baviera:
verso di cartolina-
postale di commis-
sione privata da 5
pfennig.

“La morte di Gesù non è la fine della vita, ma la pienezza della vita” (Massimo Toschi).



La gioia del risorto.

“Non è qui, è risorto” (Luca 24, 6).

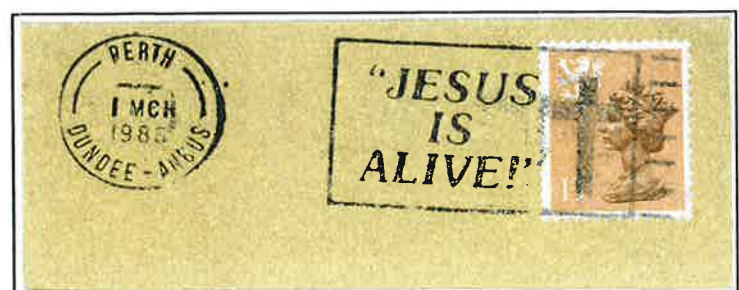
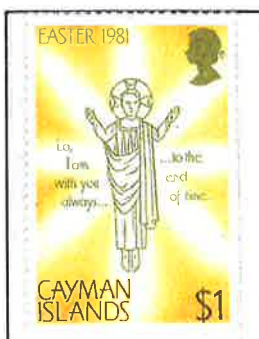
“Una domenica fece capire che era venuto al mondo, che l’avevano allevato apposta per quel giorno: per essere la domenica del mondo” (M. Pozza).



Prova di conio in nero
firmata dall'incisore:
Haley.

“Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo” (Matteo 28, 20).

“Il volto amato diventa volto testimoniato. Il discepolo che fissa Gesù, in qualche modo poi lo testimonia, perché la luce di quel volto rende luminoso anche il discepolo” (Gero Marino).



Ma tu, chi dici che io sia?

Nei volti mutevoli con cui Gesù è stato raffigurato: Figlio, Salvatore, Signore, Cristo, Pastore
"...Si ha lo specchio delle inquietudini, delle speranze, della fede, dell'attesa, del dubbio e del rifiuto dell'umanità. Si ha l'eco perenne di quella domanda da cui siamo partiti, che Gesù aveva lasciato cadere tra i suoi discepoli" (G. Ravasi).

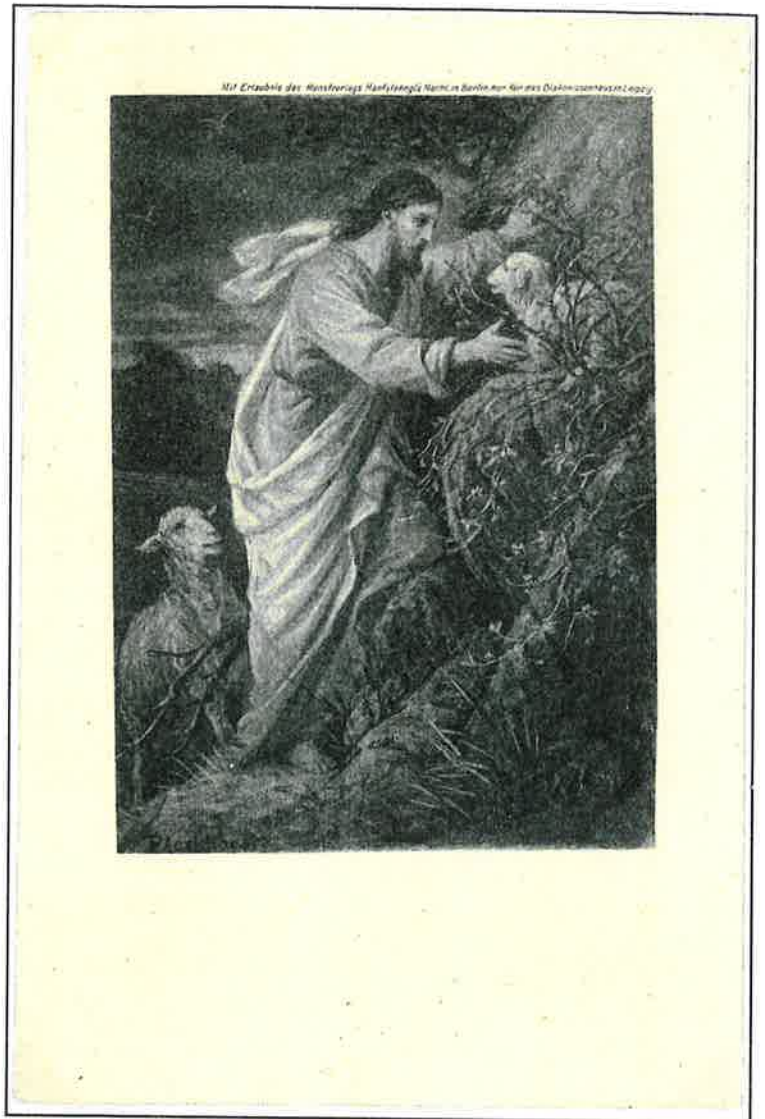


Non dentellato a destra.

"Essa raggiunge dopo duemila anni ciascuno di noi e pretende una risposta vissuta. Una risposta che non si trova nei libri, ma nell'esperienza di chi segue davvero Gesù" (Papa Francesco).

Allora la vera domanda è:

"Chi sei Gesù per me?"



Germania. - Verso di cartolina postale di commissione privata da 5 pfennig.



Lettera spedita sei giorni dopo la scadenza della validità del francobollo, ma ugualmente accettata dall'ufficio postale. La lettera è stata tassata in arrivo perché insufficientemente affrancata.